

Calendario della Settimana

Domenica 29.3	DOMENICA DELLE PALME ore 11: Processione e Messa in san Paolo ore 12: Processione e Messa in santa Maria ore 16: Quaresimale cittadino
Lunedì 30.3	ore 17: preghiera in preparazione alla Pasqua e confessioni per i ragazzi, s. Paolo e s. Maria
Martedì 31.3	ore 17: preghiera in preparazione alla Pasqua e confessioni per i ragazzi, s. Paolo e s. Maria
Mercoledì 1.4	ore 17: preghiera in preparazione alla Pasqua e confessioni per i ragazzi, s. Paolo e s. Maria ore 21: Confessioni giovani e adulti
Giovedì 2.4	ore 15.30: accoglienza degli Olii ore 16.30 – 19: confessioni a s. Paolo e a s. Maria ore 21: S. MESSA IN COENA DOMINI
Venerdì 3.4	ore 7: Ufficio Letture - ore 9.30: Lodi ore 15: CELEBRAZIONE MORTE DI GESU' ore 16 – 19: confessioni a s. Paolo e a s. Maria ore 21: SOLENNE VIA CRUCIS da san Paolo a santa Maria in Stellanda
Sabato 4.4	ore 8: Ufficio Letture - ore 9.30: Lodi ore 15 – 19: confessioni a s. Paolo e a s. Maria ore 21.30: VEGLIA PASQUALE
Domenica 5.4	PASQUA DI RISURREZIONE Orario delle Messe festivo

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

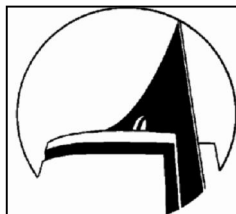
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

29 MARZO 2015

DOMENICA DELLE PALME

«Osanna! Benedetto Colui che viene nel nome del Signore ... Ecco il tuo re viene seduto su un puledro d'asina» (cfr. Gv. 12,12-16)

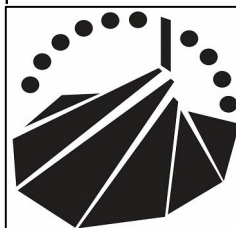
Due righe in amicizia

Questa Settimana Autentica – come la chiama la Liturgia Ambrosiana – inizia con la gioia della Processione delle Palme e, insieme, con una seconda Liturgia (le altre Messe) che ci introducono al mistero della Passione del Signore. E Gesù ci viene presentato – con la profezia di Isaia – come il “servo sofferente”, come l'uomo dei dolori che ben conosce il patire. E nel Vangelo troviamo l'inizio del tradimento di Giuda e la rinnovata decisione dei capi di uccidere Gesù e perfino Lazzaro perché – a causa sua – “molti se ne andavano e credevano in Gesù”. Spunta – un po' inevitabile – una domanda: “Ma io, chi sono? Chi sono io, davanti al mio Signore? Chi sono io, davanti a Gesù che entra in festa in Gerusalemme? Sono capace di esprimere la mia gioia, di lodarlo? O prendo distanza? Chi sono io, davanti a Gesù che soffre?”

Il gruppo dei capi, i sacerdoti, i farisei, i maestri della legge, avevano deciso di ucciderlo. Aspettavano l'opportunità di prenderlo. Sono io come uno di loro? Giuda fa lo schizzinoso per l'unguento versato sui piedi di Gesù (“si poteva dare quel denaro ai poveri” ... ma poi vende Gesù per trenta denari e non risulta che abbia pensato di darli ai poveri). Anch'io sono così? moralista fino al midollo sulle questioni degli altri e ... un po' meno attento sulle mie faccende?

Dov'è il mio cuore? A quale di queste persone io assomiglio? Che questa domanda ci accompagni durante tutta la settimana. Non per tormentarci, ma per lasciarci accarezzare dalla tenerezza della misericordia del Signore (come ci ha detto di recente Papa Francesco): una ->

Parrocchia
San Paolo - Rho



-> tenerezza che ci tocca nel Sacramento della Riconciliazione, che la Chiesa ci mette davanti come un obbligo da assolvere almeno una volta all'anno (preferibilmente a Pasqua). Questo "preferibilmente" ci ossessiona a proposito della scadenza degli alimentari, ma non ci interessa affatto a proposito dei nostri peccati: ma allora cosa ci interessa di più? Noi che ci diciamo "cattolici" (qualcuno aggiunge "troppo": «io sono troppo cattolico» - bontà sua!), possibile che non abbiamo a cuore proprio per niente il nostro rapporto con Gesù? La citata frase di Papa Francesco è molto interessante: «Solo chi è stato accarezzato dalla tenerezza della misericordia conosce veramente il Signore». Sarà che siamo troppo cattolici, ma poi non conosciamo veramente Gesù (cioè: è un estraneo)!!!!
don Giovanni

Notizie e Informazioni

In questa Settimana Santa proponiamo ai **ragazzi delle elementari e delle medie** tre momenti di preghiera il lunedì, il martedì e il mercoledì santo dalle ore 17 alle 17.30. Subito dopo ci sarà anche la possibilità delle confessioni.

Le **confessioni pasquali per i giovani e gli adulti** saranno mercoledì 1 aprile alle ore 21 in chiesa parrocchiale: saranno disponibili molti sacerdoti. Gli altri orari per le confessioni sia a san Paolo sia a santa Maria si possono trovare sul numero di questa settimana del Granello disponibile presso l'uscita e sulla locandina alla porta della chiesa. Ci permettiamo di ricordare a tutti che l'esperienza del peccato c'è nella vita di tutti noi e che quindi urge per ciascuno di noi la necessità di confessarsi! La Pasqua è il tempo più propizio per questo gesto di ritorno al Padre e di conversione del cuore.

Le celebrazioni del Triduo Pasquale saranno nei seguenti orari:

GIOVEDÌ SANTO: alle ore 15.30 l'accoglienza degli Olibi, per i ragazzi che si preparano alla Cresima. La **Messa della Cena del Signore** sarà alle ore 21.

VENERDÌ SANTO: alle ore 7: Ufficio delle Letture; alle 9.30: celebrazione delle Lodi; alle ore 15: **Celebrazione della morte del Signore.**

Sempre Venerdì Santo, alle ore 21, si svolgerà la solenne Via Crucis. Dopo l'inizio in chiesa parrocchiale, la Via Crucis si snoderà – se il tempo lo consentirà – per le vie del Quartiere con il seguente percorso: vie Castellazzo, s. Paolo, s. Carlo, s. Tommaso, Fermi, Mattei, Verga, Giusti per terminare nella Chiesa di Santa Maria in Stellanda dove concluderemo la Via Crucis. In caso di pioggia – poichè nessun'altra celebrazione si svolgerà a Stellanda – la celebrazione sarà a S. Maria in Stellanda. Sugeriamo di addobbare almeno con qualche lumino le case lungo il percorso!

Ricordiamo che **il Venerdì Santo è giorno di magro e di digiuno.**

SABATO SANTO: alle ore 8: Ufficio delle Letture; alle 9.30: celebrazione delle Lodi; alle 21.30: **VEGLIA PASQUALE.**

Sia la **DOMENICA di PASQUA** sia il **Lunedì dell'Angelo** l'orario delle Messe è quello festivo.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Angelus, 22.03.2015

[...] alcuni "greci", di religione ebraica, venuti a Gerusalemme per la festa di Pasqua, si rivolgono all'apostolo Filippo e gli dicono: «Vogliamo vedere Gesù». Nella città santa, dove Gesù si è recato per l'ultima volta, c'è molta gente. [...] Ci sono anche persone, come quei "greci", che sono curiose di vederlo e saperne di più sulla sua persona e sulle opere da Lui compiute, l'ultima delle quali – la risurrezione di Lazzaro – ha fatto molto scalpore. «Vogliamo vedere Gesù»: queste parole, come tante altre nei Vangeli, vanno al di là dell'episodio particolare ed esprimono qualcosa di universale; rivelano un desiderio che attraversa le epoche e le culture, un desiderio presente nel cuore di tante persone che hanno sentito parlare di Cristo, ma non lo hanno ancora incontrato. "Io desidero vedere Gesù", così sente il cuore di questa Gente. Rispondendo indirettamente, in modo profetico, a quella richiesta di poterlo vedere, Gesù pronuncia una profezia che svela la sua identità e indica il cammino per conoscerlo veramente: «E' giunta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato». È l'ora della Croce! È l'ora della sconfitta di Satana, principe del male, e del trionfo definitivo dell'amore misericordioso di Dio. Cristo dichiara che sarà «innalzato da terra», un'espressione dal doppio significato: "innalzato" perché crocifisso, e "innalzato" perché esaltato dal Padre nella Risurrezione, per attirare tutti a sé e riconciliare gli uomini con Dio e tra di loro. L'ora della Croce, la più buia della storia, è anche la sorgente della salvezza per quanti credono in Lui. [...] Per questo, a coloro che anche oggi "vogliono vedere Gesù", a quanti sono alla ricerca del volto di Dio; a chi ha ricevuto una catechesi da piccolo e poi non l'ha più approfondita e forse ha perso la fede; a tanti che non hanno ancora incontrato Gesù personalmente...; a tutte queste persone possiamo offrire tre cose: il Vangelo; il crocifisso e la testimonianza della nostra fede, povera, ma sincera. [...] Che la Madonna ci aiuti a portare queste tre cose.

Card. Angelo Scola – lettera ai familiari di Giuseppina Biella (che anni fa abitava nella nostra Parrocchia, via dei Cornaggia 1)

Carissimi, sono vicino con la preghiera e con l'affetto al vostro dolore per la tragica uccisione di Giuseppina. I barbari atti di violenza che hanno causato morti e feriti a Tunisi hanno duramente colpito la vostra famiglia e scosso la comunità di Meda, tutta la Chiesa e la società civile ambrosiana. Preparandoci a celebrare il mistero della Pasqua guardiamo a Gesù Crocifisso. In quest'ora di grave prova e sofferenza invociamo il Suo abbraccio di fratello e salvatore. Da qui la nostra speranza, anche nell'ora più buia. La vicinanza affettuosa di parenti e amici, di tutta la comunità di Meda e dell'intera Diocesi possa portare conforto al vostro dolore. La violenza dei terroristi che ha insanguinato Tunisi, l'Africa, il Medio Oriente e molte altre parti del Mondo, domanda a noi tutti gesti quotidiani di preghiera, di digiuno, di condivisione e di solidarietà. Per sconfiggere il male del terrorismo sanguinario vogliamo collaborare con chi — uomini delle religioni e di buona volontà — intende costruire la vera pace come autentica riconciliazione. La invociamo come dono di Dio. Mentre affidiamo a Dio la cara Giuseppina, a lei, Sergio, a tutti i familiari, alla comunità cristiana e a tutti i cittadini di Meda imparto una speciale benedizione.